

Grillo contro Bresso

“È Attila con la gonna”

Polemica

MAURIZIO TROPEANO

Il comizio-show del comico in piazza Castello

La colonna sonora è tutta contro Silvio Berlusconi. Anche parte del comizio/spettacolo è contro il presidente del Consiglio, l'altra è per criticare il capo dello Stato e per illustrare i programmi del Movimento 5 Stelle. Ma alla fine l'affondo di Beppe Grillo è tutto contro la presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, «l'Attila con la gonna». Il candidato del centrodestra, Roberto Co-

ta, non viene mai citato dal comico genovese. Lo fa, invece Alberto Perino, uno dei volti della protesta No Tav valsusina - «Bresso e Cota è proprio lo stesso» - annunciando che voterà e farà votare per Davide Bono, candidato alla presidenza. Anche il professor Claudio Cancelli, altro esponente No Tav, darà il suo appoggio.

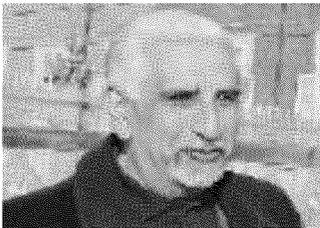
In piazza Castello sono arrivate almeno tremila persone per la presentazione dei candidati «tutti incensurati, piemontesi e non iscritti a partiti». Sventolano le bandiere viola e quelle contro l'alta velocità. Grillo spiega perché, dopo i due «Vaffa-day» sono nate queste liste civiche che «hanno già eletto 40 consiglieri comunali in tutta Italia». Uno anche a Rivoli. «L'attuale politica non rappresenta più nessuno. I politici girano tutti

sotto scorta e hanno paura della gente. Ci dobbiamo rappresentare noi dal basso. L'antidoto è la rete perché nessuno la può controllare».

Il comico genovese poi attacca la Bresso perché «vuole disboscare il Piemonte per bruciare la legna e produrre energia». Spiega: «Vuole costruire una strada di 2000 chilometri dentro i boschi del Piemonte e voi non dite nulla». Picconate anche al progetto di Mediapolis e, naturalmente, le infrastrutture e la Tav. Grillo se la prende con questa «sinistra che senza cemento e betoniere è priva di idee e progetti» e non risparmia attacchi contro Sergio Chiamparino: «L'avete votato per disperazione vista che la scelta era tra lui e Buttiglione». Quel Chiamparino costretto a subire il voto del consiglio comunale di Torino a difesa dell'acqua pubblica, uno

dei cavalli di battaglia del Movimento 5 Stelle.

Grillo ripete più volte che questo movimento si «basa sulle idee e non sulle ideologie». Bono, il candidato presidente, spiega che alla fine «si devono mettere in discussione gli stili di vita personali». Poi Grillo porta sul palco due sponsor d'eccezione che arrivano dal movimento contro l'alta velocità: Perino e Cancelli. Il primo spiega: «Io voto e mi impegnerò in ogni modo a far votare questa lista e Davide Bono perché c'è la sicurezza che siete contro la Tav e contro il nucleare. Soprattutto siete contro tutte le mafie». Perino invita i grillini doc a partecipare sabato prossimo alla manifestazione contro la Tav in programma a Torino. Chiude Grillo e annuncia che eventuali «rimborsi elettorali saranno impiegati in un progetto sociale da realizzare in Piemonte».



Voto questa lista perché è sicuro che siete contro la Tav e contro il nucleare

Alberto Perino
Leader
No Tav



In definitiva si devono mettere in discussione anche gli stili di vita personali

Davide Bono
candidato
Movimento 5 Stelle



Beppe Grillo ieri in piazza Castello durante il suo comizio-spettacolo